



## **ARISK CHIUDE ROUND DI AUMENTO DI CAPITALE. TRA I SOTTOSCRITTORI IMPORTANTI INVESTITORI PRIVATI DEL SETTORE FINANZIARIO**

*Torino, 23 febbraio 2021* - ARISK®, startup innovativa -oggi spin-off universitario del Politecnico di Torino- che sviluppa algoritmi predittivi di rischio, grazie all'intelligenza artificiale applicata all'ingegneria, comunica di aver concluso un aumento di capitale da 350 mila euro, che ha visto l'ingresso di investitori privati, tutti provenienti dal settore della finanza.

**Tra questi, RNK** (la holding di investimento di Roberto Nicastro, ex top banker e co-founder di AIDEXA), Fausto Galmarini (Presidente di Assifact, Consigliere in ABI e CREVAL e responsabile rapporti istituzionali di Banca Sistema), **Andrea Viganò** (già Executive Chairman di BlackRock Italy) Guido Perboli (Professore Associato DAUIN Politecnico di Torino), Roberto Marsella (private investor), **Roberto Lancellotti** (Consigliere INPS, CATTOLICA Assicurazioni, già McKinsey), Angelo Cortese (private investor), Sergio Gorelli (Avvocato), Claudio Gorelli (già magistrato della Corte dei conti, ex Capo dipartimento economico della Presidenza del Consiglio, attualmente ricopre numerosi incarichi presso enti e società), Valerio Menaldi (Avvocato, Amministratore Unico di AMGA Legnano), Fabrizio Milani (CIO di Arisk).

Il round appena concluso si affianca al grant da 350 mila euro che ARISK® si era assicurata lo scorso maggio 2020, aggiudicandosi il bando Finpiemonte per il "Supporto ai programmi di consolidamento e crescita delle startup". Il bando prevedeva che i soci o finanziatori terzi immettessero nelle casse della società nuova finanza per altri 350 mila euro, portando così il totale del round a 700 mila euro. E così è stato.

Arisk è stata fondata nel 2017 da Valeria Lazzaroli, Beppe di Sisto, Vittorio Pizzorno e a professionisti esperti in ingegneria civile, finanziaria e revisione legale, a cui si è affiancato poi Giuseppe Vegas, ex presidente di Consob. Incubata inizialmente da I3P del Politecnico di Torino a guida del Prof. Giuseppe Scellato, la startup è dal 2019 spin-off universitario del Politecnico di Torino. Da inizio 2019 Guido Perboli, Professore della Facoltà di Ingegneria Gestionale dell'ateneo, è direttore R&D di ARISK® e, conseguentemente a quest'ultimo aumento di capitale, ne è diventato anche socio.

Giuseppe Vegas, Presidente di ARISK®, ha commentato: *"E' un onore essere accompagnati da grandi professionisti in questo nostro viaggio in un mondo in cui i dati, ma soprattutto la loro interpretazione e previsione, sono alla base dello sviluppo di tutte le attività economiche. Abbiamo messo a punto degli algoritmi davvero potenti e ora siamo pronti per metterli a disposizione di aziende ed enti pubblici. Grazie alla nuova iniezione di capitali saremo in grado di procedere ulteriormente nella ricerca e proporre la nostra tecnologia a uno spettro ancora più ampio di potenziali clienti"*.

Grazie all'utilizzo di intelligenza artificiale, machine learning e reti neurali, ARISK® analizza qualunque tipo di rischio prevedendone l'evoluzione e l'impatto economico-finanziario.

ARISK® aiuta aziende, investitori, istituzioni finanziarie, amministrazioni e organizzazioni pubbliche e private a comprendere, quantificare, monitorare e gestire i rischi ai quali sono quotidianamente esposte. Dall'operational risk al financial risk, ARISK® è in grado di calcolare e monitorare in vari ambiti e settori,

laddove l'unicità è nel fornire una dashboard univoca nel quale alberi decisionali e alberi dei guasti sono in grado di misurare e quantificare la probabilità di sinistro e l'impatto economico finanziario.

*“ARISK® si pone dunque come supporto al settore pubblico e privato potendo disporre di risorse tecnico-scientifiche, di sistemi tecnologici e di soluzioni operative al fine di trattare la rischiosità come opportunità di crescita, eleggibilità reputazionale, competitività su base nazionale e internazionale”, ha concluso Vegas.*

Gli algoritmi sviluppati da ARISK® si basano sulla considerazione che, per capire quanto un'azienda sia solida finanziariamente o vulnerabile nelle sue attività core, è necessario analizzarla in termini non solo finanziari, ma anche di processi produttivi e organizzativi. Lo stesso vale per i progetti infrastrutturali e gli sviluppi immobiliari. Le variabili da considerare sono sempre a tutto tondo, si modificano e vanno ponderate con pesi che nel tempo possono cambiare. Con l'obiettivo di diventare riferimento per il settore pubblico e privato, gli algoritmi di ARISK® sono sviluppati per prevedere l'evoluzione di rischi già presenti e di quelli che nel futuro potrebbero rappresentare importanti criticità, se non doverosamente valutati.

**Contatti:**

**Ufficio Stampa**

**Spriano Communication&Partners**

Matteo Russo e Jacopo Ghirardi

Mob.347983481

lspriano@sprianocommunication.com

mrusso@sprianocommunication.com